ALLEGATO H AL REGOLAMENTO EDILIZIO

Articolo 1 - DEFINIZIONE DI DEHORS

1. Ai fini e per gli effetti delle presenti norme, per *dehors* si intende l'insieme degli elementi mobili posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato fronteggiante spazi pubblici), oggetto di provvedimento autorizzativo unico da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.
2. Il periodo di installazione di un dehors può essere temporaneo o permanente:
   a) si definisce dehors temporaneo quello autorizzato per un massimo di 240 giorni nell'anno solare, con eventuali interruzioni per periodi di durata minima 60 giorni;
   b) si definisce dehors permanente quello autorizzato per un periodo non inferiore all'anno solare.
3. Il provvedimento autorizzativo, che ha validità annuale, si intende rinnovato in modo automatico fino a cinque anni consecutivi, salvo revoca motivata nel caso di inadempimento delle condizioni di cui all'atto d'impegno unilaterale del successivo art. 3.
4. Per i criteri di collocazione occorre far riferimento all'articolo 5, mentre per quanto riguarda gli elementi di arredo devono essere conformi a quanto disposto sul successivo art. 6.
5. La pulizia dell'area è a carico del titolare dell'attività.

Articolo 2 – FINALITÀ

1. L'occupazione del suolo ed aree pubbliche (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato fronteggiante spazi pubblici) mediante dehors è disciplinata dal presente atto, che costituisce allegato al Regolamento Edilizio Comunale.
2. Il presente atto determina i criteri per l'inserimento ambientale dei nuovi dehors, le caratteristiche delle strutture ammesse in relazione alla zona urbana dell'inserimento e le procedure per il conseguimento della specifica autorizzazione.

Articolo 3 – PERMESSI E AUTORIZZAZIONI - MODALITÀ PER LE RICHIESTE

1. La realizzazione dei dehors temporanei è soggetta a provvedimento autorizzativo unico (SUAP) privo del permesso di costruire, con contestuale autorizzazione all'occupazione di suolo nel caso di aree pubbliche e autorizzazione paesaggistica nel caso di zone vincolate; la domanda per la realizzazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:
   a) domanda in bollo indirizzata allo Sportello Unico per le Attività Produttive contenente:
      - generalità del richiedente;
      - numero del codice fiscale o della partita IVA del richiedente;
      - ubicazione dell'esercizio di somministrazione per il quale viene richiesto il nuovo dehors;
      - dati dell'autorizzazione alla somministrazione relativa all'esercizio pubblico interessato;
      - indicazione della tipologia temporanea e del periodo di occupazione di suolo pubblico;
   b) elaborato grafico contenente:
      - estratto di mappa catastale;
      - estratto di P.R.G.C. in scala 1:2000 o 1:5000;
      - planimetria in scala 1:100 per la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata (indicazione delle quote plano-altimetriche dei piani di calpestio, dei percorsi pedonali e veicolari, dei chiusini e caditoie, degli elementi di arredo urbano, della disciplina di sosta, e delle fermate dei mezzi pubblici) con l'indicazione dell'area occupata dal nuovo dehors, mediante tratteggio o retino non coprente con le relative dimensioni, e la disposizione degli arredi (tavoli e sedute);

c) documentazione fotografica a colori (formato minimo cm. 10x13) del luogo dove il dehors deve essere inserito (no polaroid, ammesse fotografie da negativo o da computer con stampa laser);

d) documentazione a colori dell'arredo prescelto;

e) nulla osta del proprietario (o dell'amministratore), qualora la struttura venga posta a contatto dell'edificio o su area privata, e degli esercizi adiacenti se l'area occupata sconfina nei tratti fronteggianti questi ultimi,

f) atto d'impegno unilaterale contenente le seguenti condizioni:
   - impegno alla costante delimitazione dello spazio assegnato;
   - impegno al pagamento del Canone di occupazione suolo pubblico (C.O.S.A.P.) annuale entro i termini di legge;
   - impegno alla rimozione dell'occupazione entro 30 gg. dalla data di cessata attività;
   - impegno alla rimozione degli arredi ed eventuali ombrelloni entro i termini di validità del provvedimento autorizzativo nel caso di mancato rinnovo;
   - impegno alla rimozione degli arredi ed eventuali ombrelloni trascorsi i giorni annuali autorizzati (massimo 240 giorni nell'anno solare);
   - impegno alla rimozione degli arredi ed eventuali ombrelloni qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico per motivi di pubblica utilità;
   - impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario;
   - obbligo di adeguata e costante manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico;
   - impegno a non destinare il dehors e/o i relativi spazi ad usi diversi da quelli di cui all'art. 1 comma 1 del presente atto;

g) in caso di rinnovo, autocertificazione dei versamenti per le aree pubbliche del Canone di occupazione suolo pubblico (C.O.S.A.P.) relativi al periodo della precedente autorizzazione.

2. La realizzazione dei dehors permanenti è soggetta a provvedimento autorizzativo unico (SUAP) accompagnato dal permesso di costruire, con contestuale autorizzazione all'occupazione di suolo nel caso di aree pubbliche e autorizzazione paesaggistica nel caso di zone vincolate; la domanda per la realizzazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

   a) domanda in bollo indirizzata allo Sportello Unico per le Attività Produttive contenente:
      - generalità del richiedente;
      - numero del codice fiscale o della partita IVA del richiedente;
      - ubicazione dell'esercizio di somministrazione per il quale viene richiesto il nuovo dehors;
      - dati della licenza di somministrazione relativa all'esercizio pubblico interessato;
      - indicazione della tipologia permanente;

   b) elaborati grafici contenenti:
      - estratto di mappa catastale;
      - estratto di P.R.G.C. in scala 1:2000 o 1:5000;
      - planimetria in scala 1:100 per la rappresentazione dello stato di fatto dell'area interessata (indicazione delle quote plano-altimetriche dei piani di calpestio, dei percorsi pedonali e veicolari, dei chiusini e caditoie, degli elementi di arredo urbano, della disciplina di sosta, e delle fermate dei mezzi pubblici) con l'indicazione dell'area occupata dal nuovo dehors mediante tratteggio o retino non coprente con le relative dimensioni;
      - pianta, sezione, prospetti in scala 1:50 e particolari in scala 1:10 idonei a rappresentare il manufatto in ogni sua parte ed estesi all'edificio fronteggiante; gli elaborati devono rispondere ai seguenti requisiti:
        - la pianta deve riportare la disposizione degli arredi (tavoli e sedute), le eventuali delimitazioni e la proiezione dell'eventuale copertura;
        - la sezione deve riportare le altezze del manufatto ed il profilo della pavimentazione esistente;
        - i prospetti devono riportare il disegno di ogni lato del manufatto, le eventuali scritte pubblicitarie ed i riferimenti alla composizione di facciata dell'edificio adiacente;
        - i particolari devono illustrare gli elementi decorativi, i materiali, le finiture, colori e le essenze arbustive;

c) relazione illustrativa contenente gli elementi descrittivi idonei a consentire la comprensione del progetto e la verifica del rispetto delle disposizioni normative del P.R.G.C. e delle presenti norme.

d) documentazione fotografica a colori (formato minimo cm. 10x13) del luogo dove il dehors deve essere inserito (no polaroid, ammesse fotografie da negativo o da computer con stampa laser).

e) campione del tessuto dell'eventuale copertura, fatta eccezione per gli ombrelloni;

f) documentazione a colori dell'arredo prescelto;

g) nulla osta del proprietario (o dell'amministratore), qualora la struttura venga posta a contatto dell'edificio o su area privata, e degli esercizi adiacenti se l'area occupata sconfina nei tratti fronteggianti questi ultimi;

h) asseverazione in merito alla idoneità statica della struttura del dehors;

i) atto d'impegno unilaterale contenente le seguenti condizioni:
   - impegno alla costante delimitazione dello spazio assegnato secondo le modalità previste nel permesso di costruire rilasciato;
   - impegno al pagamento del Canone di occupazione suolo pubblico (C.O.S.A.P.) annuale entro i termini di legge;
   - obbligo di utilizzo continuativo per tutta la durata dell'occupazione del suolo pubblico; sono escluse da tale obbligo le interruzioni preventivamente comunicate all'ufficio di Polizia Municipale non superiori a trenta giorni consecutivi;
   - obbligo, nel caso di siepi con essenze arbustive a foglia caduca, di rimuovere i vasi durante il periodo invernale tra il 1° novembre ed il 1° aprile;
   - cauzione a garanzia della manutenzione e/o della messa in pristino dell'area pubblica da prestarsi con fidejussione pari ad 25,00 €/mq o deposito cauzionale del medesimo importo da effettuarsi su apposito conto corrente e fatte salve le sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada;
   - impegno alla rimozione dell'occupazione entro 30 gg. dalla data di cessata attività;
   - impegno alla rimozione dei manufatti entro i termini di validità nel caso di mancato rinnovo;
   - impegno alla rimozione dei manufatti qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico per motivi di pubblica utilità;
   - impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario;
   - obbligo di adeguata e costante manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico;
   - impegno a non destinare il dehors e/o i relativi spazi ad usi diversi da quelli di cui all'art. 1 comma 1 del presente atto.

j) in caso di rinnovo, autocertificazione dei versamenti per le aree pubbliche del Canone di occupazione suolo pubblico (C.O.S.A.P.) relativi al periodo della precedente autorizzazione;

3. L'Amministrazione Comunale, ai fini del rilascio del permesso di costruire, può chiedere l'impegno all'interessato a realizzare interventi di migliorie del suolo pubblico di tipo definitivo e conseguentemente a restituire, al momento della rimozione del dehors, il suolo sistemato con dette migliorie.

4. Gli elaborati di cui alle lettere "b", "c", "h" del comma 2 del presente articolo devono essere redatti da tecnico abilitato alla professione.

5. L'autorizzazione all'occupazione del suolo ed aree pubbliche (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato fronteggiante spazi pubblici) per il dehors temporaneo viene concessa per un periodo massimo di 240 giorni nell'anno solare.

6. In occasione di rinnovo della domanda di occupazione del suolo ed aree pubbliche, ove il dehors sia quello già autorizzato in modo conforme al presente atto e dotato di documentazione conforme al successivo art. 4 e di eventuale ultimazione dei lavori**,** il titolare dell'esercizio dichiara la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato; in tal caso non dovrà produrre ulteriore documentazione.

7. Allo scadere del periodo autorizzato con il provvedimento autorizzativo unico ogni singolo

elemento del dehors dovrà essere rimosso dal suolo pubblico.

Articolo 4 - CRITERI DI COLLOCAZIONE

1. Il dehors va collocato nelle aree consentite e non deve interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali; in particolar modo vanno osservati i seguenti criteri:
   a) in prossimità di incrocio il dehors non deve essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli (art. 20 del “Nuovo Codice della Strada”);
   b) non è consentito installare dehors sul lato della strada opposto a quello dove si trova l’esercizio di somministrazione del richiedente, salvo che la strada si trovi in un’area comunale;
   c) non è consentito installare dehors, o parti di esso, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;
   d) l'area occupata dal dehors non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici;
   e) qualora il dehors sia posizionato su un’area destinata a parcheggio pubblico il perimetro deve rispettare la modularità dei posti auto e non deve invadere le corsie di manovra;
   f) qualora il fronte del pubblico esercizio abbia una lunghezza limitata, la collocazione dei tavolini può essere prolungata negli spazi fronteggianti gli esercizi adiacenti, salvo il nulla osta dei titolari medesimi e nei limiti di superficie di cui al successivo art. 5;
   g) qualora il dehors sia posizionato nella sede stradale deve essere prevista adeguata segnalazione luminosa (art. 21 del “Nuovo Codice della Strada”).

Articolo 5 - CRITERI DI REALIZZAZIONE

1. **Superficie** dell’area del dehors: la superficie massima consentita per i dehors, sia temporanei sia permanenti, è pari a 24 mq.

2. **Struttura, forma e coperture** dei dehors: al fine di uniformare dal punto di vista estetico gli spazi adibiti a dehors, in tutte le zone del Comune si osservano i seguenti criteri:
   a) per i dehors temporanei: sono ammessi ombrelloni di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie; la tipologia consentita è quella caratterizzata da una struttura in acciaio verniciato in ferro micaceo, con palo centrale o laterale e telo opaco, in tinta unita di colore corda.
   b) per i dehors permanenti:
      - altezza di 230 cm e pendenza del 45%;
      - profili tipo (ferrofinestra max 8x8 cm) con verniciatura ferro micaceo;
      - vetri di sicurezza;
      - non sono ammesse strutture in profili di alluminio anodizzato / bronzato;
      - non sono ammessi pannelli di chiusura in plastica.

   Nelle aree omogene del Comune indicate nella tabella sottostante si deve fare riferimento alle tipologie A e B di cui ai disegni allegati al presente atto:

AREA	TIPO
Piazza 3 Alpini	B
Piazza Marconi	A
Via Roma	A
Via Re Umberto	B
Piazza Güterman	B

3. **Delimitazione** dell'area del dehors: sono obbligatorie per ogni tipo di struttura delimitazioni verdi continue sul fronte di Via Roma di altezza totale massima cm. 100, con essenze arbustive sempreverdi (essenze consigliabili: Aucuba, Bambusa nana, Buxus, Euonymus, Ligustrum, Prunus laurocerasus), mantenute a cura del proprietario del dehors in sito per tutto l'anno in caso di dehors permanenti; le piante vanno collocate in vasi rettangolari, in acciaio verniciato a polveri di colore grafite.

4. **Pavimentazione** dell'area del dehors:
   a) il suolo deve essere lasciato in vista;
   b) in presenza di marciapiede, al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche, l'area autorizzata può essere pavimentata con una pedana realizzata esclusivamente in legno massello, trattato con impregnante idrorepellente, con esclusione di altri materiali; non sono ammesse pedane con profondità inferiore a metri 1,50.

5. **Elementi di arredo** dell'area del dehors: gli elementi di arredo, che devono presentare omogeneità compositiva (tavoli, sedute), devono essere realizzati in acciaio verniciato di colore il più vicino possibile a quello della struttura o con sedute vestite con tessuto colore corda.
   La tipologia dell'illuminazione impiegata a terra o faretti dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio Tecnico Comunale.

6. **Criteri generali**:
   a) su tutto il territorio comunale i dehors non possono disporre di allacciamenti esclusivi relativi a luce, gas e acqua da parte degli enti erogatori;
   b) eventuali danni alle pavimentazioni ed alle essenze arboree esistenti saranno ripristinati a cura del Comune e addebitati al titolare dell'esercizio pubblico di somministrazione;
   c) in presenza di specifici vincoli di legge è sempre necessario ottenere il nulla osta degli enti interessati;
   d) non sono ammesse insegne o pubblicità di prodotti o aziende su nessun fronte del dehors.

Articolo 7 – SANZIONI

1. L'occupazione abusiva del suolo pubblico, con dehors non autorizzato o non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione, o non rimosso allo scadere della autorizzazione, comporterà la sanzione amministrativa così come previsto dall'art. 20 del Nuovo Codice della Strada e l'applicazione dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001 e l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento comunale per la disciplina del Canone di Occupazione Suolo Pubblico (C.O.S.A.P.).
2. In ogni caso, qualora l'intervento fosse realizzato in modo difforme, o gli spazi fossero destinati ad usi diversi da quelli di cui all'art. 1, comma 1 del presente atto, fatte salve le sanzioni di legge, vige l'obbligo di rimessa in pristino dei manufatti secondo quanto assentito nei permessi di costruire.
3. La reiterata denuncia, oltre alla seconda, da parte dell'Autorità comunale per incuria nella manutenzione ordinaria e straordinaria del dehors e degli elementi accessori, o la denuncia per mancanza di utilizzo continuativo, comporterà la revoca del Provvedimento Autorizzativo Unico ed atti di assenso e pareri allegati.

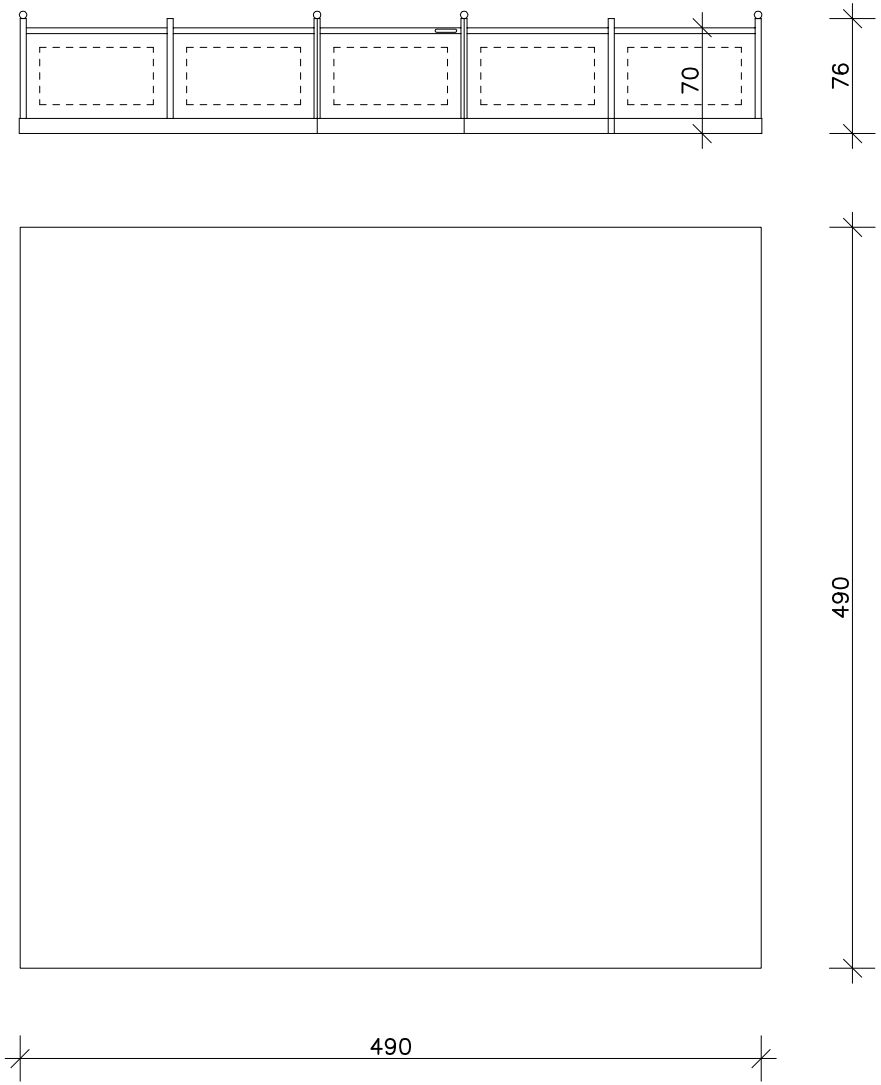
Articolo 8 – NORME TRANSITORIE

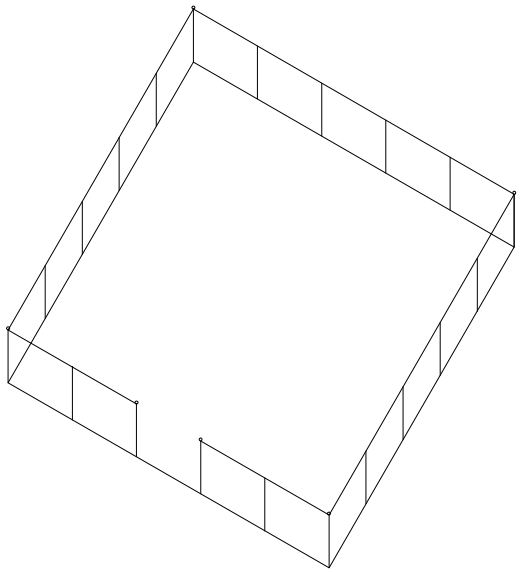
1. Le disposizioni contenute nel presente allegato al Regolamento Edilizio Comunale disciplinano la realizzazione di nuovi dehors.
2. Nei casi di dehors esistenti, la richiesta di modifiche all'autorizzazione, compresi il rinnovo e la modifica dell'occupazione del suolo pubblico da temporaneo a permanente o viceversa, comporta l'adeguamento di tutta la struttura alle presenti disposizioni, e deve pertanto essere oggetto di apposita istanza.

3. I dehors autorizzati in modo permanente senza termini temporali, dovranno in ogni caso essere adeguati al presente atto entro cinque anni dalla data del rilascio dell'autorizzazione o dall'adozione del presente atto.

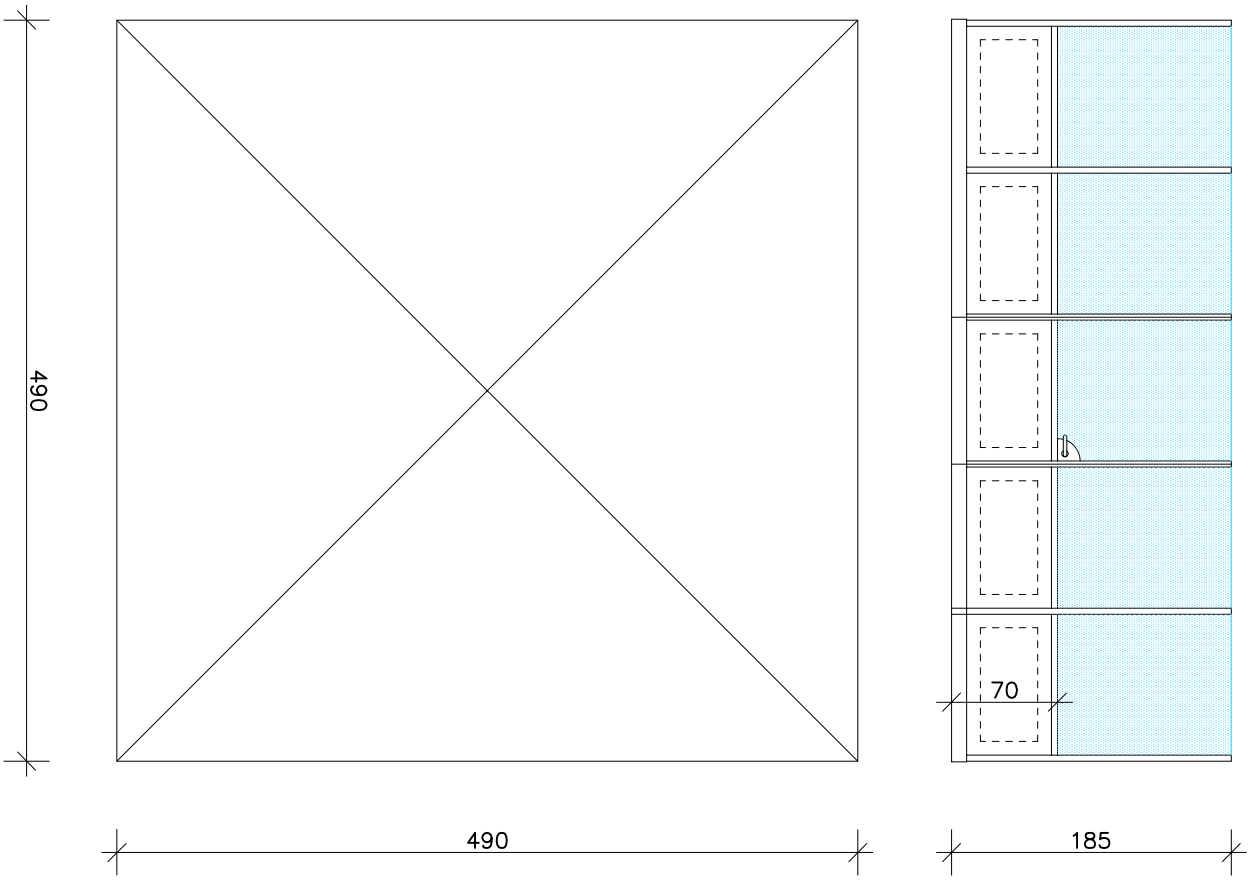
Articolo 9 – CANONE DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

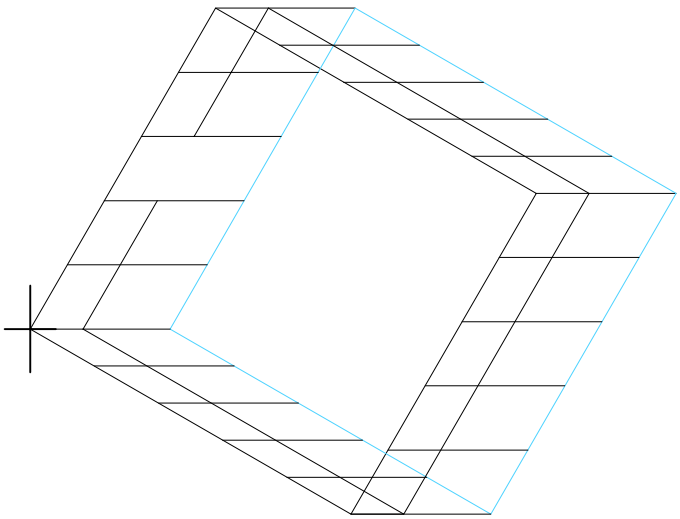
1. La posa dei dehors su aree pubbliche o di uso pubblico è soggetta al pagamento del C.O.S.A.P..
2. Il C.O.S.A.P. è disciplinato con apposito regolamento comunale e deliberazione tariffaria ai quali si rimanda.



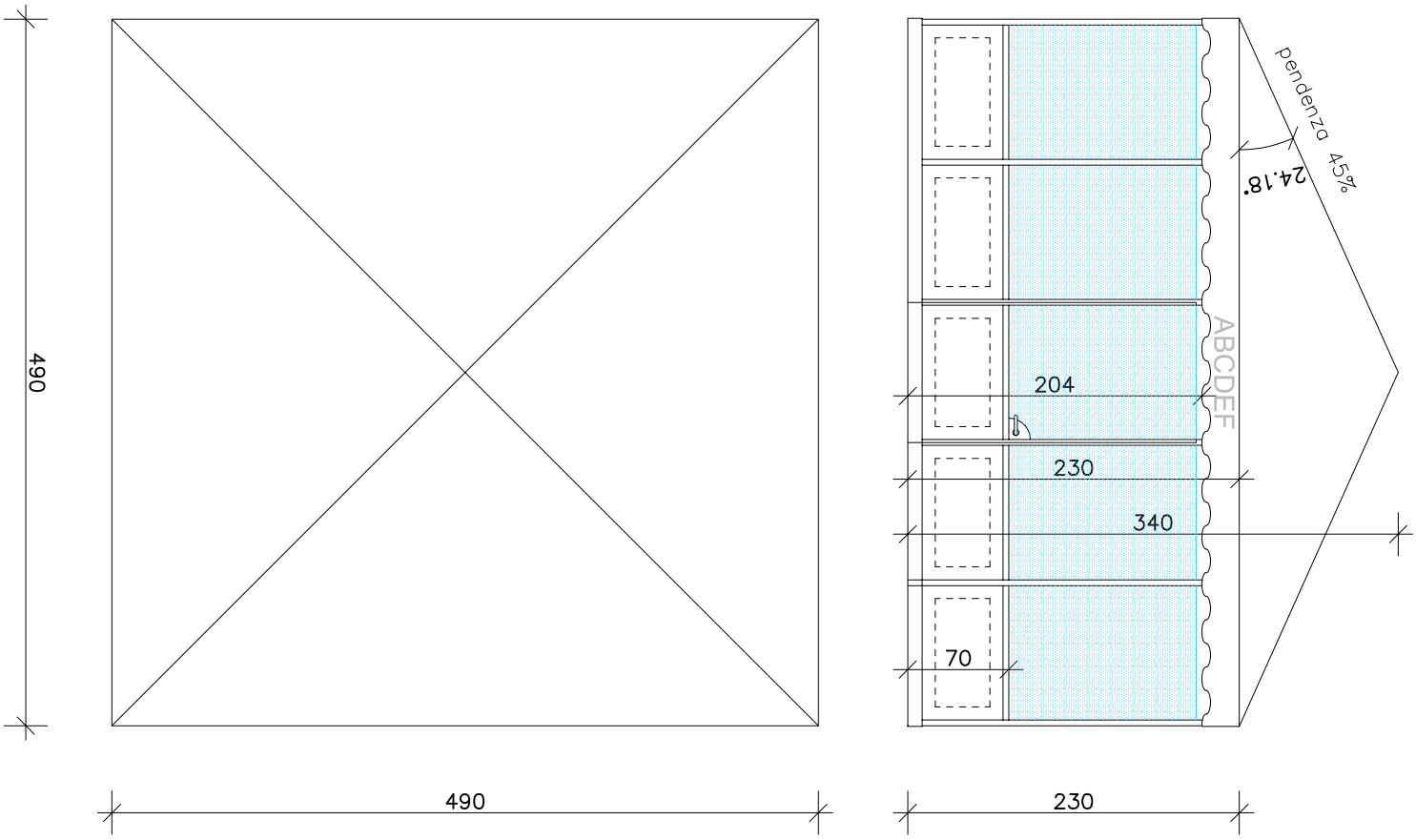


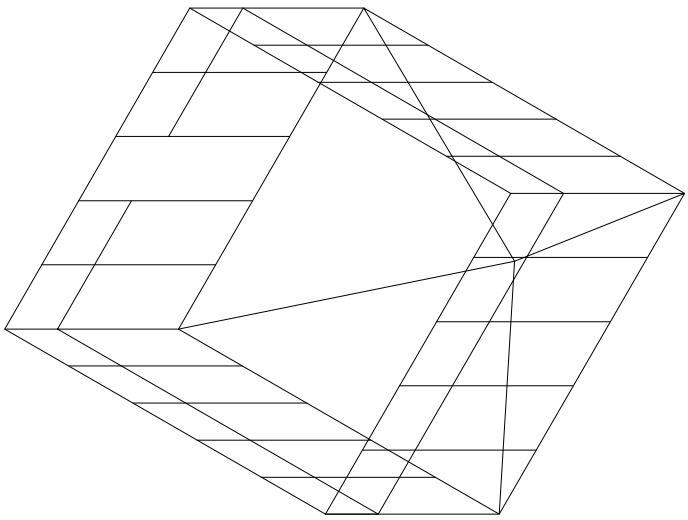
TIPO A.1



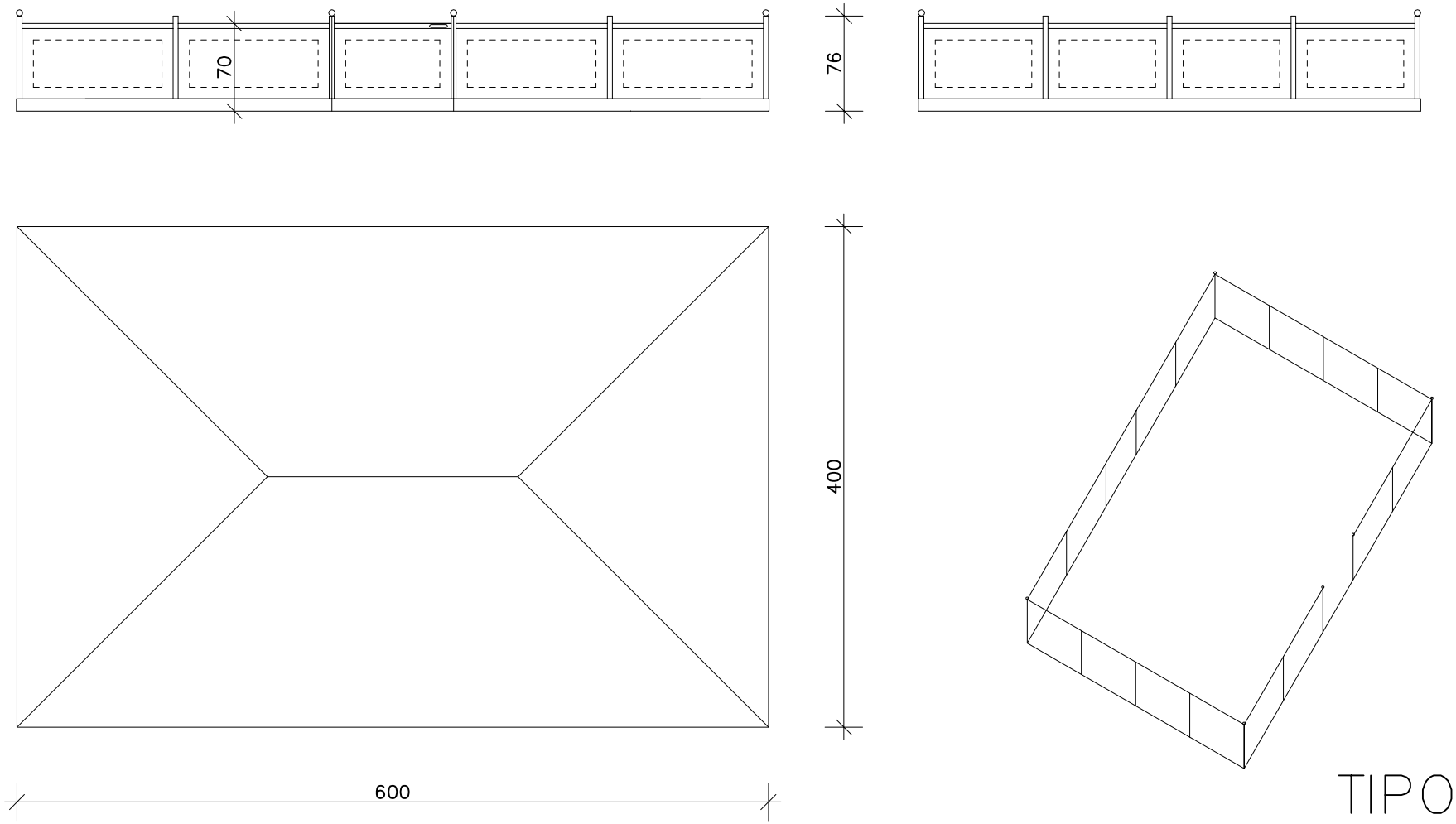


TIPO A.2



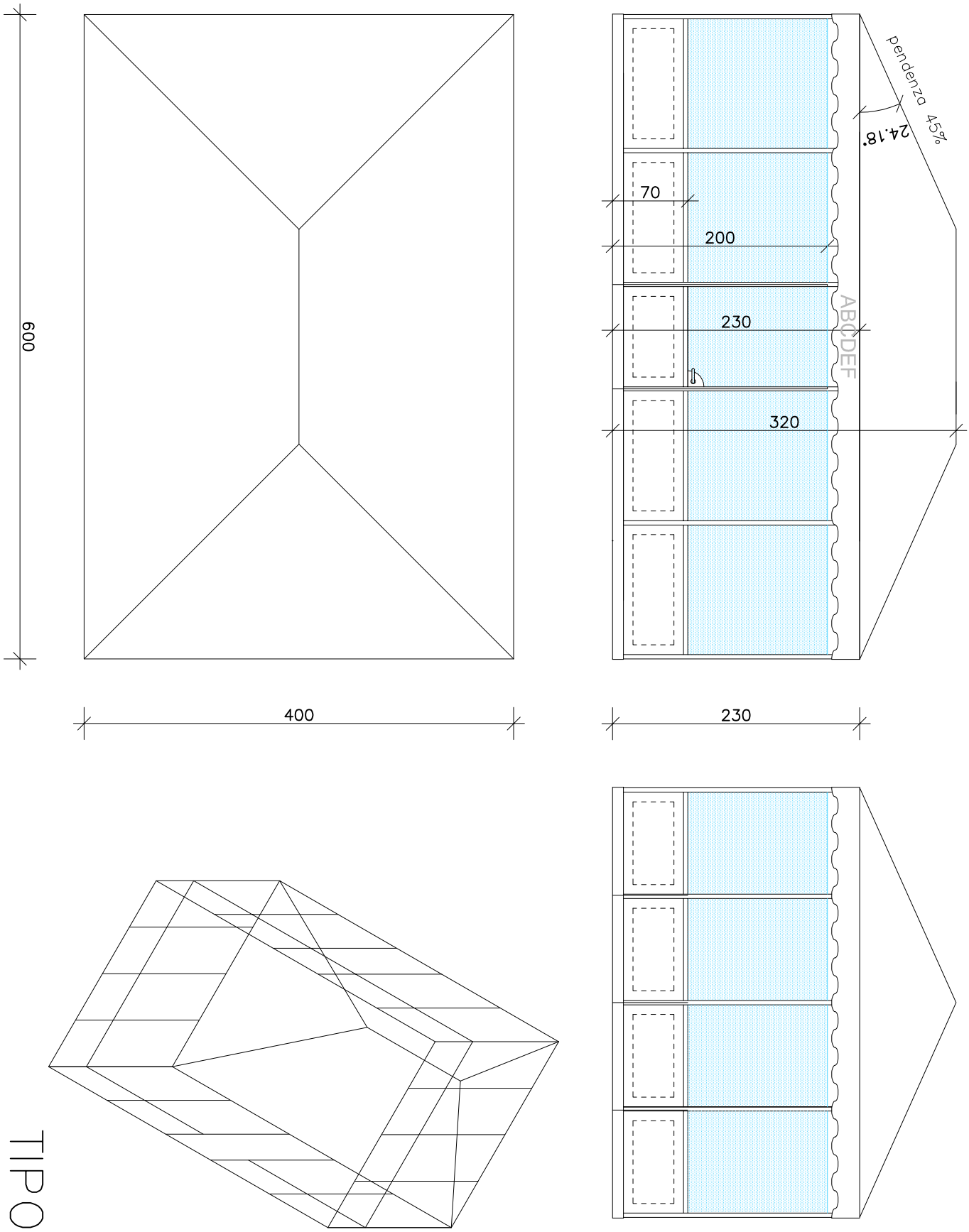


TIPO A.3

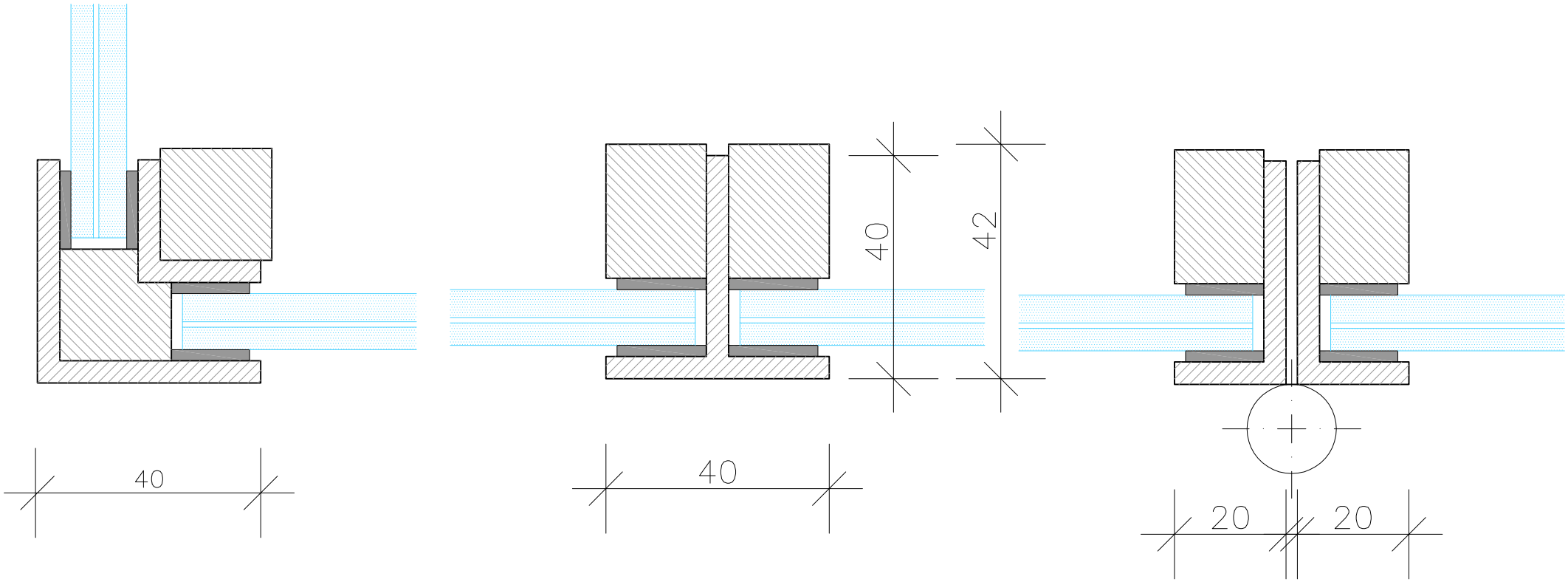


TIPO B.1

TIPO B.2



TIPO B.3



PARTICOLARI scala 1:1